

Giuliana Proietti,
Walter La Gatta

COME VIVERE BENE, ANCHE SE IN COPPIA

Manuale pratico per la coppia
stabile



Le Comete FrancoAngeli

Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile con Adobe Digital Editions. Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.



Le Comete

Le Comete

Per capirsi di più.
Per aiutare chi ci sta accanto.
Per affrontare le psicopatologie quotidiane.
Una collana di testi agili e scientificamente
all'avanguardia per aiutare a comprendere
(e forse risolvere)
i piccoli e grandi problemi
della vita di ogni giorno.

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati
possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it
e iscriversi nella home page
al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail
le segnalazioni delle novità.

Giuliana Proietti,
Walter La Gatta

COME VIVERE BENE, ANCHE SE IN COPPIA

Manuale pratico
per la coppia stabile

Le Comete FrancoAngeli

Grafica della copertina: *Cleuwpftq Pevini*

Copyright © 2018 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it

Indice

Introduzione pag. 9

Parte prima Nascita ed evoluzione della coppia

L'innamoramento	»	12
Le fasi di consolidamento della coppia	»	17
Fattori di rischio per la stabilità della coppia	»	23
La gelosia	»	25
Il tradimento	»	28
Le disfunzioni sessuali	»	30
Le disfunzioni sessuali femminili	»	32
Le disfunzioni sessuali maschili	»	36
Altre situazioni ricorrenti	»	42

Parte seconda Migliorarsi come persone

<i>Test. Qual è il tuo stato di salute psicologico?</i>	»	52
Come evitare le malattie psicosomatiche	»	55

Come imparare a gestire le emozioni negative	pag. 56
Come imparare a rilassarsi	» 63
Come imparare a stare bene anche da soli	» 71
<i>Test. Quanto temi la solitudine?</i>	» 72
Come evitare le paure irrazionali	» 75
Come diventare più ottimisti	» 77
Come cercare di essere più felici	» 79
Come stabilire il giusto rapporto con il lavoro	» 81
Come superare le proprie inibizioni personali	» 83
Come migliorare lo stile di vita	» 86
Come imparare a coltivare lo spirito	» 91

Parte terza **Migliorare la relazione di coppia**

<i>Test. Quanto siete innamorati?</i>	» 97
Come imparare dall'esperienza degli altri	» 98
<i>Test. Qual è il livello di soddisfazione generale nel vostro rapporto?</i>	» 100
Come migliorare la comunicazione nella coppia	» 102
<i>Test. Quali sono le previsioni per la vostra coppia?</i>	» 107
Come stabilire un rapporto di reciproca fiducia	» 111
Come progettare spazi comuni di libertà	» 114
<i>Test. Come ti relazioni con i familiari troppo invadenti?</i>	» 117
Come affrontare i conflitti di coppia	» 120
<i>Test. Vivete con impegno il rapporto di coppia?</i>	» 125
Come fare e ricevere critiche	» 126
<i>Test. Hai capacità empatiche?</i>	» 128
Come evitare di essere troppo gelosi	» 130
Come superare un tradimento	» 132
Come perdonare: grandi e piccoli perdoni	» 136

Come gestire i rimorsi	pag. 139
<i>Test. Come vivi il rapporto di coppia?</i>	» 140
Come gestire il denaro	» 144
Come trovare il tempo per stare insieme da soli e curare la propria intimità	» 146
Come prendere le decisioni importanti	» 148
<i>Test. Come esprimi il tuo amore?</i>	» 150
Come favorire il benessere sessuale	» 153
Come mantenere vivo il rapporto	» 155

Parte quarta

La coppia in terapia: tutto quello che c'è da sapere

Che cos'è la terapia di coppia	» 160
A chi può servire	» 160
Come funziona	» 161
L'efficacia	» 163
Il terapeuta della coppia	» 164
Limiti e controindicazioni	» 167
Quando andare in terapia di coppia	» 168
La sessuologia e la terapia sessuale	» 169
Come scegliere un terapeuta-sessuologo	» 171
<i>Test. Come sarebbe la tua vita se la vostra storia fosse definitivamente finita?</i>	» 173
Conclusioni. Come vivere bene, anche se in coppia	» 177
Bibliografia	» 181

A Emanuele

Introduzione

Amore non è guardarci l'un l'altro, ma guardare insieme nella stessa direzione.

Antoine de Saint Exupéry

Abbiamo deciso di scrivere questo libro per offrire un supporto alle coppie in difficoltà, oppure alle coppie di nuova formazione che desiderino avere sin da subito maggiore consapevolezza sul vivere insieme, al fine di prevenire crisi e conflitti e rendere la convivenza o la frequentazione piacevole e gratificante, nonostante le difficoltà che qualsiasi coppia si trova prima o poi ad affrontare. Il nostro primo obiettivo è quello di spiegare che cosa rende una coppia forte, sana e durevole: per farlo ci siamo ispirati non solo alla letteratura e alla ricerca scientifica sull'argomento, ma anche alle tante confidenze ricevute dai nostri pazienti e dai lettori dei nostri siti Internet.

Questo libro, nei contenuti e nel linguaggio, vuole essere comprensibile a tutti e capace di rispecchiare le esperienze di ciascuno. Poiché tuttavia la nostra esperienza clinica è stata condotta prevalentemente con coppie eterosessuali, è di esse che principalmente ci occuperemo.

Nella parte informativa parleremo della nascita della coppia, dal primo incontro all'innamoramento. Seguiremo poi l'evoluzione della coppia nelle varie fasi di consolidamento, che portano alla convivenza o al matrimonio e dunque alla trasformazione della coppia in una famiglia, con la nascita dei figli. Questa prima parte del libro è più teorica perché a nostro avviso non si può parlare del "saper fare" o del "saper essere", senza prima avere acquisito il necessario "sapere".

È nostra intenzione, in ogni caso, fornire strumenti teorici, *ma soprattutto pratici*, che si trovano nella terza e quarta parte del manuale, in modo che i lettori possano riuscire a mettere in pratica i

suggerimenti proposti e a percepire i benefici del cambiamento già prima della fine della lettura di questo libro. A questo scopo abbiamo inserito degli esercizi, dei test, degli spunti di riflessione, delle regole e dei suggerimenti.

Ci auguriamo non solo che questo libro vi risulti piacevole nella lettura e utile nei contenuti, ma anche che la vostra vita di coppia sia lunga e felice.

Giuliana Proietti
Walter La Gatta

Parte prima

Nascita ed evoluzione della coppia

Prima di entrare nel vivo della trattazione sul rapporto di coppia oggi e sui relativi suggerimenti da seguire per migliorare la relazione e il proprio benessere, pensiamo sia utile dare qualche breve informazione sulla coppia, dalla sua nascita al suo consolidamento. Partiremo, ovviamente, dal sentimento dell'amore, che è il legame profondo da cui tutto nasce.

Per rendere il testo più scorrevole, parleremo del “partner” usando convenzionalmente la forma maschile, per intendere però sia la componente femminile, sia la componente maschile della coppia. Trasgrediremo questa regola solo quando riterremo utile rivolgerci specificamente a lei o a lui.

L'innamoramento

Non si sceglie di amare. Si ama.

Olympia Albert

L'esperienza dell'innamoramento rassomiglia a quella della nascita: comporta sensazioni di sorpresa, paura, speranza, gioia. Attraverso la fase dell'innamoramento ogni persona sente di vivere un cambiamento che, se corrisposto, permette l'inizio di una nuova vita, in cui si ricostruisce insieme all'altro il proprio mondo sociale, ci si trasforma, si cresce, si va verso il futuro.

Tutto inizia con uno sguardo, con un contatto furtivo, con una simpatia. L'innamoramento è capace di donare entusiasmo, ricchezza di energia e di speranza, capacità di fondersi con l'altra persona.

Sebbene la maggior parte delle persone tendano a conservare un ricordo meraviglioso del periodo dell'innamoramento, questo non è un momento facile, perché quando si è innamorati, ci si sente in realtà pieni di dubbi, su se stessi e sull'altro, e per questo si vivono momenti di esaltazione, ma anche di incertezza. Per esempio, quando si ha l'impressione che l'altro non sia interessato al rapporto, oppure quando si pensa che tutto quello che si prova non sia altro che un'illusione.

Normalmente le persone tendono a difendersi dall'innamoramento, perché non desiderano cambiare la propria vita e le proprie abitudini o le relazioni che hanno già, solo perché hanno conosciuto una persona nuova che desta il loro interesse e per altri motivi. Ci sono situazioni, tuttavia, in cui le difese inconsciamente si abbassano e ci si lascia andare a un nuovo innamoramento, permettendo al potenziale partner di invadere la propria esistenza.

Le contraddittorie sensazioni di esaltazione e di sofferenza, tipiche dell'innamoramento, sono molto ben spiegate nelle frasi tipiche che lo descrivono: "Ho perso la testa", "Ho preso una cotta", "Ho preso una sbandata", "Mi piace da morire", "Sono perso di lui" ecc.

Le persone innamorate, inoltre, spesso perdono l'appetito, hanno difficoltà di addormentamento, palpitazioni e improvvisi rossori, pensieri ossessivi nei confronti dell'amato: tutto questo spiega perché si parli spesso dell'amore come di una malattia.

D'altro canto, in molti casi l'amore è l'unica terapia capace di dare un benefico scossone all'esistenza di persone che sono troppo ra-

zionali, o troppo timorose di perdere il controllo di sé: permette, infatti, di liberare energie represses, o di esprimere desideri sessuali, inibiti fino a quel momento da severe difese.

La relazione fra due persone cambia quando esse cominciano a capire che sono diventate dipendenti l'una dall'altra. Da questo momento si comincia a costruire la relazione di coppia, e questo avviene generalmente seguendo delle tappe più o meno definite, in cui ciascun partner:

- analizza gli attributi dell'altro (fisici, sociali e mentali);
- osserva il tipo d'interesse che il partner prova nei propri confronti;
- sonda i valori dell'altro, per capire se c'è compatibilità e se l'unione può essere realizzata (la similarità sociale e lo stesso livello culturale facilitano il legame);
- valuta la capacità del potenziale partner di riempire lo spazio vuoto dei propri desideri e delle proprie necessità;
- s'innamora, sente il bisogno dell'altro, accetta l'esclusività del rapporto.

Tutte queste tappe dell'amore hanno tempi assai variabili; possono durare un mese, un anno o anche diversi anni.

All'inizio del rapporto i due partner parlano molto di sé: delle loro emozioni, dei pensieri e dei sentimenti che provano. L'investimento nella relazione che si verifica a questo stadio aumenta poi la confidenza e l'apprezzamento reciproci. In seguito, quando la coppia si sarà stabilizzata, la comunicazione diventerà sempre più implicita e non ci sarà più grande bisogno di parlare: uno sguardo o un'espressione del viso permetteranno di capirsi al volo.

L'innamoramento è, letteralmente, un'esperienza "extra ordinaria", ossia è una sensazione provata solamente per brevi periodi durante la propria vita, nei quali le persone innamorate sperimentano un grande senso di benessere, specialmente se hanno la possibilità di trascorrere del tempo insieme alla persona amata. In questo periodo l'altro diventa una meravigliosa ossessione, cui non si può fare a meno di pensare in ogni momento della giornata (e spesso anche nei sogni). Questo stato di cose può comportare, come detto, la perdita dell'appetito e del sonno, ma comporta anche un incredibile senso di beatitudine. Le parole, i gesti, il modo di pensare e di amare dell'altro vengono idealizzati e nessuna persona sembra essere paragonabile a quella amata.

L'intimità completa viene stabilita con i primi contatti sessuali. Oggi l'eros è agito molto presto, a volte sin dal primo appuntamento. Lo si fa

per il piacere della scoperta dell'altro, oppure per valorizzare la coppia che si è appena formata, o anche per avere la prova dell'intesa sessuale che ci si aspetta: una fretta eccessiva tuttavia abbrevia il tempo per la seduzione e per il corteggiamento e spesso non permette l'accrescersi del desiderio, che viene soddisfatto ancora prima che si crei. Questo stato di cose potrebbe in alcuni casi influire negativamente sulla longevità della coppia, che ha invece bisogno di un congruo periodo di rodaggio in modo da creare le premesse per un rapporto durevole.

Non è raro che le coppie che decidono di fare sesso subito, ancor prima di conoscersi, sviluppino una forte ansia da prestazione, perché ci si sente inevitabilmente paragonati con i partner precedenti dell'altro o perché si desidera fare bella figura: sono sempre più numerosi gli uomini che, a causa di una convinzione errata, non possono affrontare un nuovo incontro senza le pillole dell'amore in tasca, mentre le donne hanno paura di non essere sufficientemente attraenti nell'intimità.

Per quanto riguarda i rapporti sessuali, vi sono delle differenze di genere, anche se nelle ultime generazioni esse sono sempre meno evidenti. Molte ricerche hanno dimostrato che le donne desiderano fare sesso per affermare il proprio amore e il proprio attaccamento al partner, mentre gli uomini sono più interessati al piacere derivante dall'attività sessuale.

In realtà si tratta di differenze relative e non assolute, che riguardano la frequenza statistica: il mondo è fatto anche di tanti uomini incapaci di fare sesso senza sentirsi anche un po' infatuati della partner e di donne che hanno rapporti sessuali al solo scopo di provare piacere o di aggiungere un'altra ambita conquista al loro carnet, senza preoccuparsi troppo della qualità della relazione.

Un'altra differenza fra uomini e donne è che i primi prendono più spesso l'iniziativa sessuale, perché questo prevede il comportamento tipico del loro ruolo di genere: anche questo stereotipo tuttavia, dovuto all'interiorizzazione dei ruoli sociali durante il periodo dell'infanzia e dell'adolescenza, è in via d'estinzione in quasi tutti i Paesi occidentali, dove le donne non si vergognano più di prendere l'iniziativa (e non si sentono giudicate per questo).

Nonostante la maggiore promiscuità e il cambiamento dei valori, per esempio per quanto riguarda la verginità, sia gli uomini sia le donne preferiscono che il partner non abbia avuto in passato troppe esperienze sessuali, perché questo, al di là dei giudizi moralistici che pos-

sono essere ormai antiquati, non appare comunque un segnale di desiderio di stabilità e di propensione all'impegno nel rapporto.

Nel periodo dell'innamoramento, i due partner sentono un forte slancio passionale, che si traduce in frequenti e intensi rapporti sessuali. Questo potrebbe creare in loro l'illusione che la propria intesa sessuale possa essere superiore alla media: in realtà anche le coppie che si formano sull'onda della passione possono arrivare in poco tempo a non desiderarsi più.

L'innamoramento infatti non è eterno, ma riguarda solo la prima parte della relazione. Questo rende il rapporto meno romantico, e ciò è decisamente un male, ma obiettivamente lo stato fusionale dei primi tempi, la forte idealizzazione dell'altro, la sensazione di vivere fuori dal tempo e dallo spazio, l'incapacità di concentrarsi su tutto ciò che non riguarda l'amato, se fossero sempre presenti, provocherebbero una sorta di malattia mentale e la conseguente incapacità di gestire la propria vita.

La fase dell'innamoramento iniziale passa, infatti, molto velocemente (qualche mese, qualche anno, a seconda dei casi) dando vita a emozioni e sentimenti in parte ridimensionati, in parte trasformati, rispetto ai primi tempi di conoscenza. La fase dell'amore maturo inizia quando si cominciano a stabilire le regole sulla coppia.

Vivere un rapporto di coppia stabile infatti richiede degli accordi, espliciti e impliciti, sui comportamenti da tenere e che sono attesi dall'altro. Per molti questo è il momento in cui la coppia si mette le catene. La cosa può essere vista anche in altro modo: due esperienze di vita, due mondi separati, un tempo estranei, si fondono in un sistema a due che non ha bisogno di altro. Dopo lo stato fusionale che ha caratterizzato la prima fase del rapporto, i due partner si riappropriano in questa fase di parte della propria autonomia, stabilendo però delle regole comuni di comportamento, che permetteranno al rapporto di diventare adulto.

Esercizio 1 – L'incontro

Come vi siete incontrati? Ciascuno dei due partner provi a ricordare all'altro il primo incontro. In un secondo momento i due partner possono provare insieme a recuperare qualche altro ricordo relativo a quei primi momenti insieme. È stato un colpo di fulmine? È nato tutto con un'amicizia? Quanto contava l'attrazione fisica?

Esercizio 2 – L’innamoramento e l’amore maturo

Provate a descrivere in breve, con non più di trenta parole, quando per la prima volta, nella storia della vostra coppia, avete avuto la sensazione di:

- essere innamorati;
 - essere ricambiati;
 - provare un irresistibile desiderio sessuale verso il partner;
 - essere passati dalla fase dell’innamoramento a quella dell’amore maturo.
-
-

Esercizio 3 – Dare e ricevere

Provate a fare una lista di 10 cose importanti che pensate di aver dato al partner e una lista di 10 cose importanti che da lui avete ricevuto. Attribuite un punteggio a questi item e valutate, in termini quantitativi, i costi e i benefici, dati e ricevuti.

Esercizio 4 – Lo stile di vita

Prima dell’incontro ciascuno dei due partner ha un suo stile di vita, un suo modo di pensare e di agire. Quanto eravate simili al momento del primo incontro? E oggi le cose sono cambiate? Provate a ragionare sui seguenti item da valutare:

- valori etici;
 - comportamenti sociali;
 - comportamenti familiari;
 - comportamenti sessuali;
 - hobby;
 - amicizie;
 - gusti;
 - progetti familiari;
 - progetti finanziari;
 - progetti lavorativi.
-

Le fasi di consolidamento della coppia

Appartenere a qualcuno significa entrare con la propria idea nell'idea di lui o di lei e farne un sospiro di felicità.

Alda Merini

Se nell'innamoramento può capitare che due persone diversissime possano sentirsi fortemente attratte, nell'amore maturo ciò che consente il prolungarsi del rapporto sono soprattutto le somiglianze (anche se l'eccesso di similarità è spesso controproducente per la coppia, perché causa una mancanza di stimoli).

Dopo le emozioni e le idealizzazioni della fase dell'innamoramento, vi è quella della stabilizzazione e del consolidamento della coppia. Questo passaggio implica, dal punto di vista psicologico, il ritiro delle proiezioni idealizzanti, il ristabilimento dei confini del sé e una progressiva reintroduzione del senso di realtà.

Subentra cioè una sorta di "disillusione", che non è sinonimo di "delusione", ma di ritorno a considerare le cose in modo più oggettivo: questo segna definitivamente il passaggio dall'innamoramento all'amore maturo e alla creazione del rapporto stabile, capace di durare nel tempo.

Il fatto che la "luna di miele" esista in tutte le culture mostra che quella dell'innamoramento è una fase necessaria per la costruzione di un rapporto stabile, perché senza la magia iniziale dell'incontro e senza il legame intimo e fusionale che si viene a creare fra partner nel primo periodo della coppia, sarebbe difficile, se non impossibile, costruire in seguito un rapporto più maturo, basato sull'accettazione, sulla tolleranza e sul rispetto reciproco.

Chi non è innamorato del proprio partner, ma dell'amore romantico, potrebbe trovare alcuni aspetti della vita di coppia stabile come del tutto privi di poesia e dunque insoddisfacenti. Coltivare troppe illusioni romantiche sulla relazione tuttavia potrebbe creare delle aspettative errate sul rapporto di coppia di lunga durata, che non possono che portare verso la delusione e l'insoddisfazione.

Il sentimento che lega i due partner nell'amore maturo è profon-

damente diverso dalla passione vissuta nell'innamoramento, ma sarebbe errato considerare questa forma più matura dell'amore come un sentimento statico, sempre uguale a se stesso, perché anche l'amore maturo è un sentimento in continua evoluzione, date le varie fasi che si attraversano insieme nella vita e che possono essere a volte positive e a volte negative per la tenuta del rapporto.

Tutte le coppie vivono, infatti, momenti più felici e altri meno felici. Non esistono coppie di lunga durata che possano dirsi assolutamente "felici": le crisi, i conflitti, i litigi sono sempre dietro l'angolo e possono essere considerati una minaccia costante per l'armonia della coppia. Eppure, ci sono coppie che sanno gestire le crisi e ricomporre il rapporto e altre che preferiscono farle scoppiare senza tentare di gestirle, senza prevederne le conseguenze, senza usare un pizzico di razionalità.

Le coppie che vivono le crisi più difficili sono quelle che non hanno la capacità di mettere l'affetto e il rispetto per l'altro al di sopra di qualsiasi conflitto. Queste coppie sono quelle che arrivano più frequentemente delle altre a decidere di separarsi, considerando esaurita la propria esperienza di coppia al primo ostacolo che si presenta, spesso senza neanche cercare di fare qualcosa, o di chiedere aiuto a un professionista, per salvare il rapporto.

I partner che sono più felici e soddisfatti della loro vita di coppia sono coloro che sanno adattarsi ai continui cambiamenti che la vita propone, quelli più flessibili, alla continua ricerca di nuovi equilibri, nuove convergenze e nuove progettualità.

Molti studi hanno appurato che la vita di coppia, se non vi sono conflitti, è più sana, più lunga e più felice rispetto alla vita dei single e questo accade perché sapere di avere accanto una persona che prova affetto, rispetto e solidarietà nei propri confronti aiuta a superare con maggiore facilità tutti i fattori stressanti (malattie, problemi economici e lavorativi, problemi emotivi ecc.).

Se guardiamo alla coppia dal punto di vista storico, possiamo osservare che mai prima d'ora le coppie hanno potuto usufruire della possibilità di scegliere il partner a proprio piacimento, mai è stato consentito ai giovani di poter decidere liberamente se dare vita a un legame vincolato giuridicamente, come il matrimonio, o di decidere di andare a convivere, per poi tornare a casa dei genitori se il rapporto di coppia non si rivela all'altezza delle reciproche attese. Eppure, nonostante i tanti cambiamenti sociali, i conflitti e le difficoltà sono ancora

presenti nella vita di coppia, anche se riguardano aspetti diversi rispetto al passato.

Che dire poi della differenziazione dei ruoli all'interno della coppia? Oggi dalle donne non ci si aspetta più che esse debbano badare alla casa e ai figli mentre l'uomo è fuori a lavorare. Allo stesso modo, non è più scontato che lo stipendio più elevato lo debba portare in casa l'uomo; le donne contribuiscono al bilancio familiare e a volte la coppia, per permettere alla donna di fare carriera in ambito lavorativo, può perfino decidere di rinunciare alla genitorialità, ossia a ciò che una volta era lo scopo ultimo della vita a due.

Nel rapporto di coppia che si vive oggi non c'è più neanche la necessità di condividere tutte le risorse economiche come accadeva una volta, e dunque molti litigi relativi al denaro possono essere risolti in origine: sempre più persone si sposano in regime di separazione dei beni o in presenza di contratti prematrimoniali, molto diffusi negli Stati Uniti. Da noi si preferisce optare per la meno vincolante convivenza, dove i due partner mantengono in genere conti separati con i quali soddisfare le proprie necessità, anche se usano un fondo comune per far fronte alle spese del quotidiano.

Nella coppia di oggi ci sono anche dei problemi che un tempo non c'erano: dal momento che, giustamente, gli aspetti soggettivi sono considerati più importanti di quelli oggettivi e che gli aspetti affettivi ed erotici del legame di coppia hanno più valore di quelli giuridici, economici, sacrali e procreativi, quando il sentimento d'amore o il richiamo erotico fra partner si riducono, viene anche meno il senso di restare insieme e dunque la separazione e il divorzio appaiono come scelte sempre più facili e praticabili.

Se i diritti e le chance che hanno i partner oggi vanno nella direzione della libertà individuale, non può non essere osservato il fatto che alla coppia vengono a mancare quei rinforzi esterni e quei legami con le tradizioni familiari, che portavano le persone a considerare con maggiore attenzione la scelta del coniuge e a cercare tutti i modi per appianare le differenze e i conflitti e superare le crisi, restando insieme.

Uno dei momenti più difficili di una giovane coppia è oggi quella della nascita di un figlio. Sebbene questo momento venga sempre più rimandato nel tempo e le donne diventino madri quando nel secolo scorso si diventava nonne, il desiderio di avere un figlio è comune a (quasi) tutte le coppie: nel figlio si vede la realizzazione dei propri